

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 20 marzo 2019 alle ore 11,00 nel locale Presidenza,

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 20 dicembre 2018;

VISTO il parere favorevole dei Revisori dei Conti espresso in data 13/03/2019 come da verbale 2019/001;

PRESO ATTO

VIENE STIPULATO

il presente Contratto integrativo dell'Istituzione Scolastica "I.C. Rugantino 91"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Rita Giuseppone..... 

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Raffaella Carotenuto..... 

Ins. Andrea Franchi..... 

Ins. Marinella Manzo..... 

SINDACATI FLC/CGIL

SCUOLA CISL/SCUOLA

TERRITORIALI UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS.....



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Via dell'Aquila Reale n.50 - 00169 Roma ☎ 06260149 - ☎ Fax 0623279252
Ambito 4 - Cod. Fis. 97663710586 - Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.edu.it -
✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it - rmic8ct007@pec.istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2018/19

- Visto l'art. 21 della Legge 59/1997
 - Visto il DPR 275/1999
 - Visto il D.Lgs 165/2001
 - Visto il CCNL 2016/18 del 19/04/2018
 - Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
 - Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
 - Vista la legge n.122 del 30 luglio 2010, conversione in legge con modificazioni del D.L. n.78, del 31 maggio 2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
 - Visto il Decreto legislativo correttivo n. 141/ 2011
 - Vista la Legge 107/2015;
 - TENUTO CONTO delle comunicazioni del MIUR sui fondi contrattuali
 - Visto il PTOF 2016/2019 approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto
 - Visto il piano delle attività del personale ATA
 - Viste le delibere di competenza degli organi collegiali a.s. 2018/2019;
- RITENUTO che nell'istituto siano conseguibili risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un fattivo supporto ai processi innovatori in atto, realizzabile anche mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa

Raffaella Carotenuto
Anche...
F. melle...

...



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Via dell'Aquila Reale n.50 - 00169 Roma ☎ 06260149 - ☎ Fax 0623279252
Ambito 4 - Cod. Fis. 97663710586 - Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.edu.it -
✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it-rmic8ct007@pec.istruzione.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2018/19

- Visto l'art. 21 della Legge 59/1997
- Visto il DPR 275/1999
- Visto il D.Lgs 165/2001
- Visto il CCNL 2016/18 del 19/04/2018
- Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Vista la legge n.122 del 30 luglio 2010, conversione in legge con modificazioni del D.L. n.78, del 31 maggio 2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- Visto il Decreto legislativo correttivo n. 141/ 2011
- Vista la Legge 107/2015;
- TENUTO CONTO delle comunicazioni del MIUR sui fondi contrattuali
- Visto il PTOF 2016/2019 approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto
- Visto il piano delle attività del personale ATA
- Viste le delibere di competenza degli organi collegiali a.s. 2018/2019;

RITENUTO che nell'istituto siano conseguibili risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un fattivo supporto ai processi innovatori in atto, realizzabile anche mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa

Alberto Lodi



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Via dell'Aquila Reale n.50 - 00169 Roma ☎ 06260149 - ☎ Fax 0623279252
Ambito 4 - Cod. Fis. 97663710586 - Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.edu.it -
☒ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it-rmic8ct007@pec.istruzione.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2018/19

- Visto l'art. 21 della Legge 59/1997
- Visto il DPR 275/1999
- Visto il D.Lgs 165/2001
- Visto il CCNL 2016/18 del 19/04/2018
- Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Vista la legge n.122 del 30 luglio 2010, conversione in legge con modificazioni del D.L. n.78, del 31 maggio 2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- Visto il Decreto legislativo correttivo n. 141/ 2011
- Vista la Legge 107/2015;
- TENUTO CONTO delle comunicazioni del MIUR sui fondi contrattuali
- Visto il PTOF 2016/2019 approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto
- Visto il piano delle attività del personale ATA
- Viste le delibere di competenza degli organi collegiali a.s. 2018/2019;

RITENUTO che nell'istituto siano conseguibili risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un fattivo supporto ai processi innovatori in atto, realizzabile anche mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa

Alessandro Caradente
R. Caradente

Il giorno 20/12/2018 alle ore 10,30 nel locale della Dirigenza Scolastica viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91".

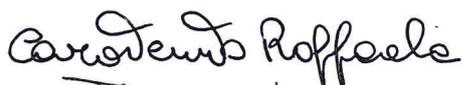
La presente Ipotesi, sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Anna Rita Giuseppone 

PARTE SINDACALE

Doc. Carotenuto Raffaella 

Doc. Franchi Andrea 

RSU

Doc. Manzo Marinella 

SINDACATI
TERRITORIALI

FLC/CGIL SCUOLA 

CISL/SCUOLA 

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. A livello di istituzione scolastica, in coerenza con le prospettive di decentramento e di autonomia, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.
5. La presente Contrattazione Integrativa di Istituto fa parte integrante del sistema delle relazioni sindacali che è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti ed è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa, nonché il luogo e l'ora dell'incontro.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4 e art. 22 c. 4 lett. c);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4 e art. 22 c. 8 lett. b);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



Albert G. della
R. Caratena



Art. 6 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



Alberto G. G. G.
R. Cavatento



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Criteria e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c5)

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato all'ingresso di ogni plesso scolastico, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. In assenza di locale destinato esclusivamente alla RSU ed ai terminali associativi delle OO.SS. gli stessi possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. La RSU potrà utilizzare gli strumenti della scuola con le modalità sotto riportate:
Reti telematiche: le RSU potranno accedere alle reti telematiche dai Laboratori di Informatica in orari non coincidenti con l'orario di servizio e con quello dei laboratori;
Fotocopiatrice: le RSU potranno utilizzare le fotocopiatrici, già a disposizione dei docenti, in orari non coincidenti con il proprio orario di servizio e con i vincoli di utilizzo previsti da eventuali disposizioni interne emanate dal Dirigente Scolastico;
Telefono: le RSU potranno utilizzare per i fini previsti dal loro mandato – compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Amministrazione - il telefono degli Uffici;
Locali per riunioni della RSU: le RSU potranno utilizzare – per le attività RSU - un locale scolastico disponibile (aule, aula polifunzionale, spazio teatro) in orari non coincidenti con le lezioni e/o con le attività degli OO.CC. della scuola, previa richiesta e autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL di comparto 2016/2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi in cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.



Alberto Cylla
Ravante


7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
8. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di almeno n. 1 collaboratore scolastico nella sede centrale e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per i servizi essenziali di vigilanza.
9. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
10. Per le assemblee sindacali indette in sedi esterne, i tempi di percorrenza sono quelli previsti dall'art. 10 del Contratto Decentrato Provinciale dell' 8 settembre 2003. "Nel caso di assemblee territoriali (che coinvolgano più istituzioni scolastiche) il Dirigente Scolastico conteggerà, per ogni dipendente che partecipa alle assemblee, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione all'assemblea stessa. Nel caso di assemblee territoriali (interdistrettuali o provinciali) o di assemblee del personale direttivo la durata massima, comprensiva del tragitto è di tre ore che rientrano nel computo delle 10 ore annue pro capite, se svolte in orario di lavoro".

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi (CCNQ 9/10/2009 e Nota USR 7/01/2010 prot. 317) per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Diritto di sciopero

1. Il Diritto di sciopero si esercita con le modalità previste dalla legge 12 giugno 1990, n.146, con i criteri stabiliti nell'Allegato al C.C.N.L. sottoscritto il 26.05.1999 e nell'Accordo Integrativo Nazionale (AIN) dell'8.10.1999 e con le modifiche apportate dalla legge 83/2000.
2. **Preavviso dei lavoratori:** I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 2 c. 3 legge 146/90 e dell'Allegato al CCNL/99 sull'attuazione della Legge 146/90.
3. **Contingenti minimi:** Verranno garantiti i contingenti minimi essenziali *nei casi previsti* dalle norme legislative e contrattuali vigenti: scrutini finali, pagamento stipendi al personale con contratto a tempo determinato. In caso di sciopero del personale docente non sono previsti contingenti minimi, ma vanno fatte salve tutte le procedure previste dall'allegato citato anche in





Alberto Capella
R. Caratelli


caso di sciopero indetto per le attività funzionali all'insegnamento. Per il personale ATA, il contingente per garantire i servizi minimi essenziali, *nei casi previsti*, è così determinato per i medesimi motivi citati:

- a. 1 Collaboratore Scolastico al plesso centrale
- b. 1 Assistente Amministrativo nel plesso centrale
- c. il DSGA
4. L'individuazione del personale obbligato alla prestazione di servizio verrà effettuata con i seguenti criteri:
 - a) disponibilità personale
 - b) rotazione (con il criterio della minore anzianità di servizio).

Il Dirigente Scolastico predisporrà in tal caso, atto formale specifico.

5. **Modalità di funzionamento o di sospensione del servizio:** Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie e al personale le modalità di funzionamento o l'eventuale sospensione del servizio o di un turno di servizio ai sensi dell'art. 2 c. 3 dell'Allegato al CCNL/99 sull'attuazione della L. 146/90.

Nel solo caso di riduzione del servizio il personale docente che non aderisce allo sciopero si presenterà alla prima ora di lezione ed effettuerà il proprio intero orario di servizio previsto per quel giorno, effettuando attività di insegnamento con gli alunni della/e propria/e classe/i presenti.

6. Il personale ATA, in caso di riduzione degli orari di funzionamento degli Uffici e/o del servizio scolastico, si presenterà alla prima ora di servizio ed effettuerà l'intero orario di servizio previsto per quel giorno.
7. Tutto il personale non aderente allo sciopero si adopererà – in ogni caso – per garantire la vigilanza sui minori presenti a scuola, le cui famiglie non sia stato possibile avvisare e/o rintracciare, e i cui Insegnanti abbiano aderito allo sciopero.
8. Nel caso di chiusura di uno o più plessi per adesione allo sciopero di tutto il personale Ata in servizio nel plesso di riferimento e conseguente sospensione dell'attività didattica, il personale docente non scioperante si recherà nella sede centrale di Via dell'Aquila Reale 50 per svolgere il proprio orario di servizio.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Le parti si impegnano a favorire la circolarità e la trasparenza delle informazioni, anche con l'utilizzo dei sistemi informatici, su tutte le materie indicate dal presente contratto e sulle deliberazioni assunte dai competenti OO.CC. della scuola.
2. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del MOF viene consegnata alla RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità degli stessi curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.



Alberto Gilla
Ricaricamento



TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c1)

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dall'art 73 del CCNL 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il RLS in particolare:
 - a. promuove l'individuazione e l'attuazione delle misure di sicurezza a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - b. avverte il Dirigente Scolastico di eventuali rischi individuati;
 - c. formula osservazioni in occasione delle visite degli organi di vigilanza;
 - d. ricorre alle autorità competenti (Asl, VV.FF, ecc...) nel caso di gravi violazioni del "Testo Unico" sulla sicurezza;
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) svolge nell'espletamento del suo mandato specifiche attività per lo svolgimento delle quali sono previsti permessi retribuiti pari a 40 ore annue. L'attività svolta dal RLS in occasione di consultazioni stabilite dalla legge e le attività di relazione con il Dirigente Scolastico sono considerate a tutti gli effetti tempi di lavoro.

Art. 15 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

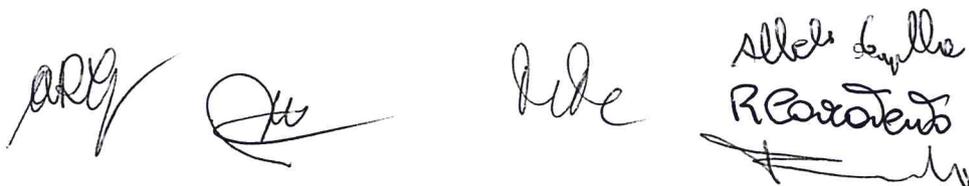
1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra personale esterno alla scuola ed in possesso delle necessarie competenze tecniche. Le parti sono informate che è stato conferito l'incarico per l'a.s.2018-19 all'Arch. F.Fasulo.

Art. 16 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - preposto alla Sicurezza
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

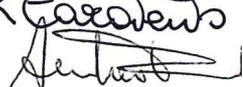
Art. 17-Sicurezza sui luoghi di lavoro

1. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali (comprese palestre, mense, laboratori) e degli edifici assegnati all'Istituzione Scolastica sono a carico dell'Amministrazione Locale proprietaria degli



- Immobili. Tali obblighi si intendono assolti da parte del Dirigente Scolastico con la sua richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente.
2. Il Dirigente Scolastico interviene nell'eliminazione del rischio, su cui non è intervenuto l'Ente Locale, assicurando modalità organizzative per la messa in sicurezza del personale e degli studenti.
 4. Il Dirigente Scolastico è tenuto a fornire ad ogni lavoratore neoassunto o trasferitosi da altra istituzione scolastica un'adeguata informazione sui rischi per la salute.
 5. Il Dirigente Scolastico esplica la sorveglianza necessaria alla rigorosa osservanza delle norme di sicurezza dettate dalla tutela dell'integrità dei lavoratori e nomina, previa consultazione con il RLS, le figure preposte alla sicurezza e gli addetti all'emergenza (figure sensibili). Il numero delle figure sensibili è in relazione alla dimensione /complessità della scuola.
 6. Criteri di scelta delle figure preposte alla sicurezza e degli addetti all'emergenza:
 1. Lavoratori consenzienti in posizione funzionale e lavorativa adeguata alle esigenze organizzative e già formati;
 2. In mancanza di disponibilità, dopo consultazione con RLS, sarà il DS a procedere con la designazione, prioritariamente tra il personale formato, il cui rifiuto sarà possibile solo per giustificato motivo.
 7. Il Dirigente Scolastico assicurerà la formazione specifica e l'aggiornamento annuale in materia di Salute e Sicurezza a tutte le figure sensibili, agli addetti all'emergenza e al RLS, secondo le normative vigenti nonché la predisposizione del Piano di gestione delle Emergenze che conterrà almeno il Piano della lotta antincendio, il Piano di evacuazione (D.M. 26/8/92 e 10/3/98) e il Piano di primo soccorso (art. 45 D.lgs. 81/08 e s.m.i) con la previsione di almeno due prove pratiche (quattro in caso di assenza del CPI) di simulazione dell'emergenza nel corso di ogni anno scolastico.
 8. Informazione e formazione:
 - a. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico esegue una ricognizione del livello generale di informazione e formazione sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori e di quanti ad essi equiparati, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e ss. mm., al Documento di Valutazione dei Rischi della scuola, e, conseguentemente, programma l'informazione e la formazione dei lavoratori, dopo consultazione dell'RLS e della RSU congiuntamente, anche sulla base del Piano di Lavoro presentato dal DSGA.
 - b. L'informazione avviene durante l'orario di lavoro con calendarizzazione degli incontri e preavviso di 5 gg e può essere effettuata disgiuntamente tra docenti e personale ATA.
 - c. I lavoratori non possono rifiutarsi di partecipare alle iniziative di informazione e formazione organizzate dalla scuola (*ai sensi dell'art. 20 D.lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni*).
 - d. I lavoratori, che possono documentare di aver già provveduto alla propria formazione di base e/o eventuale aggiornamento secondo la normativa vigente, presso questa o altra istituzione scolastica, sono esentati da detta formazione.
 - e. La partecipazione ai corsi di formazione deve risultare da specifico attestato e essere conservato a cura del DS nel fascicolo personale del lavoratore. In caso di trasferimento al lavoratore verrà rilasciata, su richiesta, copia di detto attestato.
 9. I lavoratori sono tenuti alla più stretta osservanza delle disposizioni e delle istruzioni ai fini della sicurezza e della protezione collettiva e individuale, alla corretta utilizzazione delle



Alberto Lyello
R. Caratelli


attrezzature di lavoro, delle sostanze, dei preparati pericolosi, nonché dei dispositivi di sicurezza e all'uso appropriato dei dispositivi di protezione. Devono, inoltre evitare di esporsi a situazioni di evidente pericolo, mantenendo un atteggiamento prudente di fronte ad evenienze impreviste. Altresì devono segnalare immediatamente alle figure predisposte alla sicurezza qualsiasi situazione causa di rischio da loro osservata.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Una volta stabilito l'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale, distribuendolo in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica (Piano dell'Offerta Formativa Triennale, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.).

2. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle Leggi n.151/2001 (maternità e paternità) n.903/1977, n. 53/2000 e n.104/1992, e che ne facciano richiesta, sono favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità del personale - connesse a situazioni di tossicodipendenze, inserimento di figli in asili nido, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla Legge n.266/1991 - che ne faccia richiesta, compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, e tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.

4. è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi

Art. 19 - Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo personale ATA

1. Le ore di lavoro prestate in eccedenza l'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire l'orario di servizio previsto in una o più giornate lavorative, saranno recuperate, su richiesta del dipendente nel periodo estivo entro e non oltre il termine dell'anno scolastico (31 agosto).

Art. 20 - Turnazioni personale ATA

1. L'organizzazione del lavoro articolata su turni potrà essere adottata qualora l'orario ordinario, anche facendo ricorso all'istituto della flessibilità, non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi connessi alle attività didattiche pomeridiane/serali programmate e deliberate curriculari ed extracurriculari. L'istituzione, pertanto, potrà disporre un'articolazione del lavoro per turni anche adottando un turno pomeridiano di lavoro a partire dalle ore 11.00 e non oltre le ore 20.00.

2. L'istituzione di un turno "serale", che vada oltre le ore 20.00, potrà adottarsi soltanto in presenza



Alberto G. G. G.
R. Carotant
Anche

di casi e di esigenze specifiche connesse alle attività didattiche e al funzionamento dell'istituzione scolastica (scrutini, ecc.).

3.L'adozione del lavoro su turni deve corrispondere ad esigenze non sopprimibili e comprimibili e deve essere attuata soltanto nel caso in cui non si possa conseguire lo stesso risultato adottando altri modelli di organizzazione del lavoro (orario flessibile, settimana su 5 giorni, programmazione plurisettimanale).

4. La turnazione coinvolge tutto il personale di ogni singolo profilo chiamato alla prestazione del servizio da organizzare su turni, a meno che la disponibilità di personale volontario consenta altrimenti. Qualora le disponibilità di personale volontario siano superiori o inferiori alle necessità del servizio si dovrà fare ricorso necessariamente alla rotazione.

5.L'adozione dell'organizzazione del lavoro su turni non esclude il contemporaneo ricorso all'istituto della flessibilità o dell'articolazione dell'orario su cinque giorni, purché il modello organizzativo risultante tenga conto delle effettive esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica.

6.L'adozione dei turni può prevedere la sovrapposizione tra il personale subentrante e quello del turno precedente.

Art. 21 - Chiusure prefestive personale ATA

1. Nei periodi di interruzione e sospensione delle attività didattiche, e salvaguardando i periodi in cui siano previste attività programmate dagli Organi Collegiali, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive nel rispetto dell'orario d'obbligo di servizio.

2. Le chiusure prefestive saranno determinate all'inizio di ogni anno scolastico, acquisito il parere del personale, previa deliberazione del Consiglio d'Istituto, tenuto conto del Calendario Scolastico della Regione Lazio.

3. La chiusura prefestiva è disposta dal Dirigente Scolastico una volta acquisita la delibera del Consiglio d'Istituto; il relativo provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo della scuola con tempestività e dovrà essere comunicato alla Direzione Generale e agli Enti locali competenti.

4. Il piano di recupero delle ore non lavorate è predisposto dal Direttore S.G.A. sulla base delle indicazioni dei singoli lavoratori, altrimenti si procederà d'ufficio. A richiesta del personale, le chiusure prefestive possono essere recuperate anche attraverso ferie e/o cumulo di ore di prestazioni aggiuntive autorizzate, comunque, con le modalità previste dal C.C.N.L e C.C.N.I.

Art. 22 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Premesso che tutte le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono diffuse al Personale attraverso la pubblicazione sulla bacheca digitale o inoltrate tramite la posta elettronica di servizio

al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, sarà rispettato il diritto alla disconnessione nelle seguenti fasce orarie:

Dal Lunedì al Venerdì, dopo le ore 18:00

Il Sabato; la Domenica e i giorni festivi.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati e durante i giorni festivi in caso di urgenza indifferibile.



Alberto Gnello
12
R. Carotenuto


Art.23 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA.
3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione e addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 24- Periodo di chiusura dei plessi

Ove nella sede o nelle sedi di servizio assegnate al personale, per cause di forza maggiore, fosse chiuso il plesso, il personale medesimo può essere utilizzato nei plessi non soggetti a chiusura in tutti i casi di eventuale sostituzione dei colleghi assenti nelle sedi funzionanti. La sostituzione verrà fatta prioritariamente sulla base delle disponibilità acquisite quindi sulla base della graduatoria di Istituto a partire dall'ultima posizione. Il personale che effettua la sostituzione recupererà le ore lavorate mediante recuperi compatibilmente con le esigenze di servizio e prioritariamente durante le



The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged horizontally from left to right. The signatures are stylized and cursive. The fourth signature on the right includes the name 'ALDO GULLA' written above it, and 'R. Caratello' written below it.

attività funzionali. Per garantire il funzionamento della segreteria amministrativa, sono previste 2 unità di personale per 2 ore giornaliere individuate con gli stessi criteri sopra indicati.

Art. 25 - Comunicazione assenze

Il personale è tenuto a comunicare “tempestivamente” ovvero in tempo utile il proprio stato di malattia per consentire all’Amministrazione di provvedere con gli opportuni controlli fiscali e l’eventuale sostituzione, comunque, non oltre l’inizio dell’orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica, anche nel caso di prosecuzione di tale assenza. La richiesta di assenza per qualsiasi tipologia prevista dal CCNL va altresì inoltrata nella stessa mattinata di fruizione via mail alla posta istituzionale.

TITOLO QUINTO: PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 26 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può mettere a disposizione ore settimanali fino ad un massimo di 6 ore per l’effettuazione di ore eccedenti l’orario d’obbligo in sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità verrà indicata nel quadro orario settimanale.
3. Nell’assegnazione delle ore eccedenti si utilizzerà, ove possibile, il criterio dell’equa distribuzione tra i docenti che hanno dato la propria disponibilità.

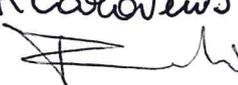
Art. 27 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

Art. 28 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l’orario d’obbligo, fatte salve legittime impossibilità.
2. Nell’individuazione dell’unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. rotazione
 - e. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.



Salvo 6 pella
R. Carotenuto


4. Il personale collaboratore scolastico accede al fondo per attività di copertura dei colleghi assenti con le seguenti modalità:
- a) + 1,30 h per ogni giorno di copertura del collega assente **nello stesso plesso di servizio ove il servizio di pulizia non è esternalizzato** (1 ora intensificazione + 30 minuti straordinario);
 - b) + 1 h per ogni giorno di copertura del collega assente **nello stesso plesso di servizio ove il servizio di pulizia è parzialmente esternalizzato** (30 minuti intensificazione + 30 minuti straordinario);
- Eventuali ore residue straordinarie non monetizzabili per mancanza di fondi saranno recuperate come riposi compensativi con le modalità indicate nell'art.19.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006/2009. Le prestazioni del personale amministrativo ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 29 – Risorse

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi da privati.
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, di cui si allega prospetto dettagliato, alla firma della presente ipotesi di contratto, sono quelle comunicate dal MIUR con nota prot. 19270 del 28/09/2018 , in attuazione dell'Intesa dell'08/08/2018 tra il MIUR e le OO.SS. relativa alla modulazione delle risorse disponibili per il MOF per l'a.s. 2018/19
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
3. Nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono altresì le risorse, di cui si allega prospetto dettagliato alla firma della presente ipotesi di contratto, comunicate dal MIUR con nota prot. 21185 del 24/10/2018 relative al Fondo per la valorizzazione del personale docente – art. 1 c. 126 L.107/2015;



Alberto Grolla
15
Ricardante


Art.30 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, periodo settembre 2018/ agosto 2019, la risorsa complessivamente disponibile, comprensiva delle economie realizzate al 01/09/2018, ammonta a euro **71.721,25**, al lordo dipendente, e risulta costituita nel seguente modo:
- 3.

TIPOLOGIA ISTITUTI CONTRATTUALI	Risorse A.S. 2018/2019 (lordo stato)	Risorse A.S. 2018/2019 (lordo dipendente (:1,327)	Economie al 01/09/2018 A.S. 2017/2018 (lordo dipendente)	TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2018/2019 (lordo dipendente)
	Euro (A)	Euro (B)	Euro (C)	Euro (B + C)
Fondo dell'Istituzione Scolastica	55.049,79	41.484,39	962,11	42.446,50
Funzioni strumentali al PTOF	6.882,76	5.186,71	0,01	5.186,72
Incarichi specifici al personale ATA	2.899,80	2.185,23	0,56	2.185,79
Ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti	3.299,60	2.486,51	1.083,49	3.570,00
Attività compl. di ed. fisica (Pratica Sportiva)	1.372,80	1.034,51	0,00	1.034,51
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	5.684,93	4.284,05	277,66	4.561,71
Valorizzazione del personale docente	16.898,08	12.734,05	1,98	12.736,03
Totale	92.087,76	69.395,45	2.325,81	71.721,26

15

 Reavertito

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 31 – Finalizzazione delle risorse del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 32– Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

1. Dalla somma disponibile del Fondo di istituto per la contrattazione, di cui al suindicato art. 30, c. 2) pari a € **42.446,50**, lordo dipendente, vengono detratti i seguenti compensi:
 - Indennità di Direzione spettante al DSGA (quota variabile a carico FIS) che ammonta a € 4.260,00 al lordo dipendente;
 - Compensi per il primo e secondo collaboratore che ammontano, rispettivamente, a € 2.065,00 e a € 1.645,00 , al lordo dipendente.

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui sopra, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. L'importo, pertanto, al netto dei compensi di cui all'art. 32 c.1 ammonta ad € 34.476,50 (al lordo dipendente) e viene ripartito per il 32% al personale ATA e per il 68% al personale docente.

Il criterio generale di assegnazione dei singoli compensi al personale docente è stato quello di riconoscere il compenso proporzionalmente all'impegno necessario a svolgere l'incarico assegnato.

I compensi al personale ATA, relativamente alle attività di intensificazione sono stati determinati su base forfettaria. I compensi riconosciuti ai docenti relativamente alle attività funzionali all'insegnamento sono stati determinati con il calcolo ad ore.

Per le attività progettuali si è deciso di riconoscere il finanziamento esclusivamente a quei progetti portanti di istituto, come nell' anno scolastico precedente, correlati alla continuità.

Art. 33

Stanziamenti

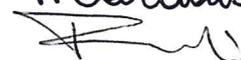
1. Al fine di perseguire le finalità declinate nel PTOF, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto e del Piano Annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, tra le aree di attività come da prospetto allegato.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, come da prospetto allegato.

Art. 34

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c4)

1. L'attività del personale docente è valorizzata, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e



17
Sella G. G. G. G.
R. Careabuti


128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018-2019 ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015, come da comunicazione prot. 21185 del 24/10/2018 relative al Fondo per la valorizzazione del personale docente – art. 1 c. 126 L.107/2015 ammontano al lordo dipendente a € 12.734,05 + economie € 1,98, lordo dipendente come già evidenziato all'art.30 c.2.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22 c. 4 pt. c 4 del C.C.N.L. del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- Procedura: i compensi per ciascuna attività vengono attribuiti in ore, calcolate come ore funzionali (€ 17,50/ora lordo dipendente).

- I compensi vengono suddivisi fra le attività sulla base dei criteri adottati dal Comitato di valutazione:

a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

4. La tabella analitica contenente attività, incarichi e corrispondenti compensi verrà illustrata a consuntivo

Art. 35

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3)

1. Per l'attuazione dei progetti si terrà necessariamente conto dei criteri dettati dai singoli enti finanziatori e deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. In base alla tipologia del progetto il Collegio dei Docenti individua il referente, previa disponibilità del medesimo. Il personale ATA eventualmente coinvolto sarà individuato previa indagine conoscitiva sulla base della disponibilità dichiarata e delle competenze richieste.

2. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.



Alberto Gallo
18
R. Caratello


Art. 36

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il compenso spettante e le modalità del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 37

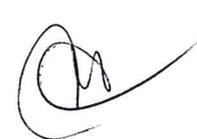
Quantificazione delle attività aggiuntive e degli incarichi specifici per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono retribuite in forma forfetaria: la ripartizione verrà calcolata sulla base delle effettive presenze (considerando le assenze continuative superiori a 15 giorni ricadenti nel periodo circostanziato dell'attività di intensificazione). L'aggravio per sostituzione colleghi assenti verrà calcolato proporzionalmente alla copertura della persona assente e assegnata a chi ha effettivamente svolto il servizio;
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque, compatibilmente con le esigenze di servizio, su richiesta del personale.
3. L'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalle somme stanziare saranno ridiscusse in sede di consuntivo, potendo essere assegnate all'uno o all'altro profilo di personale ATA.
4. Le ulteriori eventuali economie derivanti da pagamento forfetario andranno ad incrementare la voce "straordinario oltre l'orario d'obbligo".

Art. 38

Economie

1. Si concorda che le eventuali economie del Fondo per l'Istituzione scolastica di cui all'art.32 del presente contratto integrativo e relative all' a.s. 2018/19, in base alla consistenza, potranno incrementare la voce progetti a.s. 2018/2019 e saranno ridiscusse in sede di consuntivo .



Alberto Cappella
Ricaradento


TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39

Pubblicità nell'assegnazione degli Incarichi e Funzioni

1. Il Dirigente Scolastico assicura la massima pubblicità in occasione dell'assegnazione di ogni Incarico e/o Funzione. Tale pubblicità sarà assicurata tramite pubblicazione nell'Albo on-line del Sito Istituzionale.
2. In caso di attività non comprese nel piano previsionale in seguito all'attribuzione di fondi pervenuti successivamente alla firma del presente contratto, si procederà ad ulteriore contrattazione.

Art. 40

Termini e modalità di pagamento

1. I compensi a carico del Fis sono liquidati, per l'a.s. 2018-2019 tramite la procedura del cedolino unico entro il 31 Agosto 2019.

Art. 41

Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fis devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento tramite indicatori di verificabilità.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 42

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, c. 3, del D.lgs 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del MOF intervenga quando le attività previste siano state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi un disallineamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, previo incontro con la parte sindacale, può sospendere le attività a carico del MOF per una revisione di copertura finanziaria e l'assegnazione già riconosciuta verrà ricontrattata.
4. Il pagamento del compenso spettante sarà disposto dall'Istituzione scolastica e retribuito direttamente dal MEF mediante cedolino unico e pertanto la scuola non sarà responsabile dei tempi di erogazione del pagamento stesso.



Alberto Cignelli
Rearatento



Art. 43

Norma finale

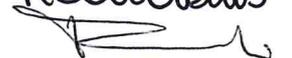
Per le parti non disciplinate dal presente accordo, si rinvia alla normativa vigente. Le parti prendono atto di quanto riportato al c. 3 quinquies dell' Art. 54. del d.lgs. 150/2009 (*Modifiche all'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*).

"3-quinquies. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile...."

Art. 44– Struttura Contratto

1. Il presente Contratto Collettivo Integrativo è formato da:
 - n° 44 articoli riportati su n° 21 pagine
 - Tabelle allegate (Tabelle A, B,C,D,E,F)



Sebet Cappella
Reavotens


ALLEGATO A

RIPARTIZIONE FIS DOCENTI A.S. 2018-19						
FUNZIONAMENTO - COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SOCLASTICO						
	DOCENTI N.	Ordine di scuola	Totale ore cadauno	Ore funz.li	Totale Complessivo	Compenso
			Forfait	€ 17,50	Ore	
COLLABORATORI DEL D.S.	1	1 coll. Vicario	forfait			€ 2.065,00
TOTALE COLLABORATORI		2 coll.	forfait			€ 1.645,00
INFANZIA						
Referenti di Plesso	1	Rondini	forfait			€ 300,00
	1	Rupicole	forfait			€ 300,00
	1	Torre	forfait			€ 300,00
Referente BES	1		forfait			€ 400,00
Commissione PTOF	1		//////////	€ 17,50	6	€ 105,00
Commissione Continuità	1		//////////	€ 17,50	6	€ 105,00
TOTALE FUNZIONAMENTO	INFANZIA					€ 1.510,00
PRIMARIA						
Referente	1		forfait			€ 500,00
Referente plesso Rondini	1		forfait			€ 150,00
Referente Biblioteca	1		forfait			€ 450,00
Referente Palestra	1		forfait			€ 200,00
Referente aula polifunzionale	1		forfait			€ 200,00
Referente Lab. Psico-motorio	1		forfait			€ 200,00
Referente registro elettronico	1		forfait			€ 400,00
Commissione continuità	1		//////////	€ 17,50	6	€ 105,00
TOTALE FUNZIONAMENTO	PRIMARIA					€ 2.205,00
SECONDARIA						
Referente	1		forfait			€ 800,00
Referente bullismo	1		forfait			€ 200,00
Referente attr. Informatiche	1		forfait			€ 400,00
Supporto logistico	1		forfait			€ 400,00
	1		forfait			€ 150,00
Registro elettronico	1		forfait			€ 250,00
Referente Biblioteca	1		forfait			€ 350,00
Commissione PTOF	2		6	€ 17,50	12	€ 210,00
Commissione viaggi	2		€ 100,00			€ 200,00
Referente Lab. Arte	1		forfait			€ 180,00
Referente Lab. Musica	1		forfait			€ 150,00
Referente Lab scientifico	1		forfait			€ 150,00
Commissione continuità	1		6	€ 17,50	6	€ 105,00
Coordinatore di classe	16		€ 150,00			€ 2.400,00
TOTALE FUNZIONAMENTO	SECONDARIA					€ 5.945,00
TOTALE GENERALE FUNZIONAMENTO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA			€ 9.660,00
TOTALE GENERALE FUNZIONAMENTO + COLLABORATORI						€ 13.370,00






ALLEGATO B

FIS DOCENTI - PROGETTI CONTINUITA' A.S.2018/2019

	PROGETTO	DOCENTI N.	Totale ore	Ore funz.li	Totale	Compenso	
			cadauno	€ 17,50	Comlessivo		
			Forfait	Ore frontali. € 35,00	Ore		
INFANZIA	CODING	3	10	€ 35,00	30	€	1.050,00
	TG RUGA	8	16	€ 17,50	128	€	2.240,00
	TOTALE	INFANZIA				€	3.290,00
PRIMARIA	TG RUGA	9	16	€ 17,50	144	€	2.520,00
	BENESSERE A SCUOLA	1	40	€ 17,50	40	€	700,00
	SPORTELLI GENITORI INFANZIA-PRIMARIA	1	30	€ 17,50	30	€	525,00
	TOTALE	PRIMARIA				€	3.745,00
SECONDARIA	TG RUGA	6	6	€ 17,50	36	€	630,00
		1	10	€ 17,50	10	€	175,00
	ORIENTAMENTO	1	6	€ 17,50	6	€	105,00
	TOTALE	SECONDARIA				€	910,00
	TOTALE A	PROGETTI CONTINUITA'				€	7.945,00

FIS DOCENTI - ALTRI PROGETTI A.S.2018/2019

	PROGETTO	DOCENTI N.	Totale ore	Ore funz.li	Totale	Compenso	
			cadauno	€ 17,50	Comlessivo		
			Forfait	Ore frontali. € 35,00	Ore		
INFANZIA	SID	2	10	€ 17,50	20	€	350,00
	TOTALE	INFANZIA				€	350,00
PRIMARIA	PING PONG	4	12	€ 17,50	48	€	840,00
	SID	3	12	€ 17,50	36	€	630,00
	COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA	7	12	€ 17,50	84	€	1.470,00
	TOTALE	PRIMARIA	1	€ 150,00	////	////	€
	TOTALE	PRIMARIA				€	3.090,00
SECONDARIA	GIOCHI DELLE SCIENZE	2	9	€ 17,50	18	€	315,00
	TOTALE	SECONDARIA				€	315,00
	TOTALE B	ALTRI PROGETTI				€	3.755,00
	TOTALE A+B	GENERALE PROGETTI				€	11.700,00

FIS DOCENTI - FLESSIBILITA' A.S.2018/2019

	PROGETTO	DOCENTI N.	Totale ore	Ore funz.li	Totale	Compenso	
			cadauno	€ 17,50	Comlessivo		
			Forfait	Ore frontali. € 35,00	Ore		
PRIMARIA	FLESSIBILITA'	15	€ 100,00	////	////	€	1.500,00
	ISTRUZIONE DOMICILIARE		€ 464,62	////	////	€	464,62
	TOTALE C	PRIMARIA				€	1.964,62
	TOTALE A+B+C					€	13.664,62

ary
De

De
Selezione della
RCAVENDITA
De

FIS PERSONALE ATA A.S. 2018/2019					BUDGET
					€ 11.032,48
TIPOLOGIA	ATTIVITA'	QUALIFICA	N.	FORFAIT	COMPENSO
FLESSIBILITA'	Servizio ore 07,30 - reclutamento giornaliero personale supplente temporaneo per sostituzione docenti e Ata assenti - predisposizione giornaliera piano coperture interne	AA	1		€ 300,00
INTENSIFICAZIONE	Protocollo informatico -segreteria digitale per gestione atti amm.vi personale docente e ata con contratto a t.determinato e indeterminato	AA	3	€ 700,00	€ 2.100,00
	Protocollo informatico -segreteria digitale per gestione atti amm.vi alunni infanzia - primaria-sec.I grado	AA	1		€ 700,00
		AA	1		€ 500,00
		AA	1		€ 350,00
	Copertura colleghi assenti	AAAA	6		€ 600,00
STRAORDINARIO	Prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo	AAAA	6		€ 600,00
TOTALE A					€ 5.150,00
INTENSIFICAZIONE	Supporto attività amm.ve e didattica con disponibilità spostamenti per disbrigo pratiche con enti e/o associazioni esterni	CS	1		€ 300,00
	Intensificazione lavori piccola manutenzione per condizioni particolari edificio Via Rugantino	CS	1		€ 300,00
	Supporto amm.vo front office con genitori plesso scuola sec.I grado via Rugantino 91	CS	1		€ 600,00
	Copertura colleghi assenti (1) -(2)	CCSS	16		€ 3.000,00
STRAORDINARIO	Prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo(2)	CCSS	16		€ 1.682,48
TOTALE B					€ 5.882,48
TOTALE GENERALE A+B					€ 11.032,48

Alberto Lupella
 Responsabile

ALLEGATO D		
FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018/2019		BUDGET
		5.186,72
AREE	DOCENTI N.	COMPENSO
Aggiornamento PTOF	1	€ 740,96
Valutazione INVALSI	1	€ 740,96
Multimedialità	1	€ 740,96
Sito Web - Multimedialità	1	€ 740,96
BES Istituto	1	€ 740,96
BES sec.I grado	1	€ 740,96
Continuità	1	€ 740,96
TOTALE		5.186,72

an

AREE

JK

*Albergo Gella
R. Caradente*

ALLEGATO E

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA A.S. 2018/2019			BUDGET
			2.185,79
TIPOLOGIA ATTIVITA'	Qualifica	PERSONALE N.	Compenso
Supporto amministrativo progetto Formazione personale scolastico	AA	1	€ 700,00
Supporto amministrativo prove Invalsi alunni sec.I grado	AA	1	€ 435,79
Coordinamento personale collaboratore scolastico	AA	1	€ 700,00
Assistenza alunni scuola dell'infanzia plesso Via Rondini con particolare riguardo alunni d.a.	CS	1	€ 350,00
TOTALE			2.185,79



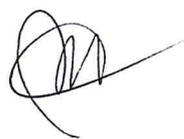
Alberto G. G. G.
RECAVATO


ALLEGATO F

PROGETTI AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO A.S. 2018/2019

BUDGET €
4.561,71

Progetto	Docenti n.	Ata n.	Totale ore cadauno	Ore funz.li € 17,50	Totale Complessivo	Compenso
			Forfait		Ore	
INFANZIA	IMPARO GIOCANDO	1	€ 210,00			€ 210,00
			1	€ 140,00		€ 140,00
	8		5	€ 17,50	40	€ 700,00
	TOTALE	INFANZIA				€ 1.050,00
PRIMARIA	LINGUA 2	1	€ 300,00			€ 300,00
			1	€ 200,00		€ 200,00
		3		31	€ 17,50	93
	TOTALE	PRIMARIA				€ 2.127,50
SECONDARIA	CICLOFFICINA	2	€ 300,00			€ 600,00
			1	€ 210,00		€ 210,00
	RECUPERO	2	€ 135,00			€ 270,00
	E POTENZIAMENTO	3				€ 300,00
	TOTALE	SECONDARIA		€ 100,00		€ 1.380,00
TOTALE	GENERALE				€ 4.557,50	


 Alberto Grolle
 Ricardone
